



Febbraio 2017

Il Presidente Agerde termina il suo mandato



Dopo 2 mandati di presidenza e i due anni di supplenza precedenti, il Presidente Agerde lascia la carica come previsto dallo Statuto.

Egredi soci e gentili soci,

credo di non esagerare se affermo che questi sei anni della mia presidenza, unitamente ai primi due di supplenza, siano stati per il Clirt epocali e per me molto intensi.

In migliaia avete raccolto l'appello ad utilizzare la disdetta come forma di lotta e di pressione per avere un'informazione pluralista che fosse al servizio del cittadino.

Ho ancora negli occhi le sale riunioni, le sale civiche, i bar, i circoli, gremiti ovunque da persone che chiedevano una RAI libera da interessi partitici e guardiana delle libertà civili in tutte le sue manifestazioni.

La soddisfazione più grande però l'ho provata a Bruxelles, quando abbiamo presentato la petizione di oltre 11.000 firme raccolte, non solo nei nostri uffici o recapiti ma anche sui banchetti, nelle piazze, nelle fiere e sagre dove ci recavamo...

Segue alla pagina 2

CANONE RAI

Sei ricco, povero, pensionato, disoccupato con prole, giovane, anziano?, hai 1 televisore o ne hai 10? Sono ancora a tubo catodico o super slim hd? Nessuna differenza, per lo Stato devi pagare e basta.

Perché l'imposta, detta anche canone rai, che servirebbe per finanziare il servizio pubblico è considerata la tassa più odiata dagli Italiani? Le ragioni sono molte ed ognuna ha il suo fondato motivo di essere. Il principio di per se non è sbagliato: lo Stato deve garantire l'informazione pluralista, quindi è necessario finanziare una struttura che ci consenta la compiuta applicazione di un diritto.

Diciamo che dovrebbe essere come se comprassimo ogni giorno un giornale, in cui tutte le voci hanno il loro spazio.

Segue alla pagina 3



Siglate una convenzione che consentirà a tutti i soci CLIRT e ai loro familiari di avere uno sconto sulla compilazione ed invio del 730.

Il Presidente del CLIRT sig. Agerde e l'Amministratore del CAF regionale CISL sig. De Vecchi, nei giorni scorsi hanno firmato una convenzione che consentirà al socio CLIRT e i suoi familiari di utilizzare la struttura CAF della CISL per redigere ed inviare il **modello 730**, recandosi presso il recapito CAF CISL più vicino usufruendo di **uno sconto di 10 euro** € sulla tariffa da "Non Iscritto Cisl" per ogni pratica compilata. Lo sconto non è cumulabile con altre promozioni o riduzioni.

Segue alla pagina 7



Clirt Informa – Anno II - numero 1 – Periodico quadrimestrale – Tiratura 34.700 copie

Autorizzazione Tribunale di Padova n° 2220 del 29/04/2010

N° Iscrizione ROC: 25837

Direttore Responsabile: Dott. Emanuele Carli

Stampa: Planning Consulting - Via vercelli, 5 - 35020 Albinasego (PD)

Editore e Progetto Grafico: Energia Futura s.c.
Via delle Lunghe 49/A - Trebaseleghe (PD)

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Publicità: Gruppo Editoriale Nord Est – Cell.: 346 8333987

redazionepubblicitarialavoce@gmail.com

Coordinatore redazionale: Flavio Spagnolo

Clirt Associazione senza scopo di lucro

Via Vecellio, 5 - c.p. 57 MAROSTICA (VI)

Tel. 0424/77385 - Fax. 0424/478008

Via Brescia 33 - 36040 Torri di Quartesolo Vi

Tel. 0444/267463

Invio soci abbonati

www.clirt.it

info@clirt.it

Il Presidente Agerde termina il suo mandato

Segue dalla prima pagina

Con l'aiuto dell'Eurodeputata Mara Bizzotto siamo riusciti a portare la nostra protesta ove mai nessuno era arrivato ed ancor oggi, mentre leggete, sappiate che la pratica non è per niente archiviata, giace in attesa che il Presidente della Commissione di Vigilanza Rai (attualmente l'on. Fico) vada a rispondere, a nome del Parlamento Italiano, ai quesiti che la Commissione Europea intende porre in merito alla conduzione e gestione della Rai. Pensiamo sia ora che queste risposte vengano date.

La nuova normativa ha ridotto di molto il margine di manovra, non consentendo più la disdetta e quindi stabilendo ancora una volta un rapporto di forza iniquo nei confronti del cittadino. Il governo con l'introduzione della dichiarazione sostitutiva, che ricordiamo ha conseguenze penali se riscontrata falsa, ha voluto ancora una volta piegare il cittadino ad una logica ves-

satoria piuttosto che cercare di risolvere la questione di fondo che è chiara a tutti: l'occupazione dei partiti della Rai e il conseguente impiego di personale pari ad oltre il doppio del fabbisogno reale.

Utilizzare la riscossione del Canone attraverso la bolletta elettrica per far corrispondere un'imposta che, così com'è impiegata, non rispetta i fini della sua introduzione, è quanto di più opprimente, dal punto di vista tributario, uno Stato che si dice civile, possa imporre ai suoi cittadini.

A nostro giudizio questa operazione ribadisce ancora una volta, se ce ne fosse stato il bisogno che il popolo Italiano è un contribuente "a prescindere", sia che venga offerto o meno quel dato servizio o che quel servizio sia più o meno conforme allo standard promesso e dovuto. Per trent'anni mi sono battuto per ottenere la rimozione di questa tassa così odiata, anche se in altra veste continuerò a batter-



mi in futuro all'interno di questa associazione per un ideale in cui ho sempre creduto e non smetto di credere.

Mi sia consentito infine ringraziare di vero cuore tutti i Consiglieri, gli operatori e le dipendenti che in questi anni mi hanno supportato in un impegno che ha volte mi è parso molto gravoso ma che alla fine ha regalato a me e a CLIRT tante soddisfazioni. Ma soprattutto voglio rivolgere il mio più sentito ringraziamento a tutti i soci che hanno creduto in noi e ci hanno confermato per anni la loro fiducia ed il loro appoggio.

Il Presidente
Gino Agerde



Il Prossimo Viaggio

Paolo Cassani

Cell. 347 2267269

gruppi@ilprossimoviaggio.it

Viale Europa, 6/a - Tribano (Pd)

CANONE RAI

L'INGIUSTIZIA SOCIALE FATTA TRIBUTO

Segue dalla prima pagina

A tal fine ci viene applicata un'imposta indipendentemente dal nostro reddito, dal numero degli apparecchi detenuti, dalla loro età e modernità.

Perfino quando andiamo a fare benzina paghiamo le imposte in proporzione di quanti pieni facciamo e di quanto consuma la nostra autovettura e, si badi bene, su questa gravano le imposte della guerra d'Africa, di missioni militari all'estero passate e presenti e di tutti i terremoti ed alluvioni che si sono succeduti in questi ultimi 60 anni.

Invece nel caso del Canone Rai, essendo un'imposta sulla detenzione di un bene, non c'è proporzionalità e **soprattutto nessuna considerazione sulla capacità contributiva.**

L'Istat ha calcolato che **la soglia di povertà** in Italia gravita tra i 552,39 € di un piccolo comune del sud e 819,13 di una città del nord. Bene, l'esonero concesso per il pagamento del canone riguarda **solo gli over 75enni** con un **reddito familiare** di 6.713,98 €/anno, pari 517,00 €/mese per 13 mensilità.

A parte il fatto che non si capisce perché sotto i 75 anni si debba pagare anche con un reddito così basso, ma è **letteralmente vergognoso** (preferiamo limitare i termini) che uno Stato non si decida ad adeguare le

sue pretese quantomeno agli indici che il suo stesso Istituto di Statistica calcola e pubblica. Inoltre qualcuno ci dovrebbe spiegare che differenza c'è tra un pensionato a reddito basso e chi ha perso il lavoro e deve mantenere una famiglia con la mobilità o peggio senza



nemmeno quella.

E poi scusate, ma che fine ha fatto la norma indicata nella legge di stabilità 2016 che,

inserendo il canone in bolletta, stabiliva che i maggior introiti della nuova imposizione avrebbero consentito dal 2016 al 2018 di alzare ad 8.000 € la soglia di reddito per l'esenzione ai 75 anni? Non vi è traccia nella nuova legge di stabilità 2017.

Per ricapitolare: non paghiamo un servizio, che visto l'offerta tecnologica non è più appannaggio di una sola emittente, ma paghiamo sul possesso di un elettrodomestico senza alcuna differenza di reddito o di quantità e qualità dello stesso.

Per ovvie ragioni politico-elettorali i nostri governanti non hanno volu-

to riconsiderare l'assetto industriale della Rai, privatizzando alcuni canali, diminuendo il personale, soprattutto dirigenziale, accorpando le direzioni. Anzi lo slogan: "via la Rai dai partiti" è stato completamente disatteso dalle nomine Rai e dalla riforma approvata lo scorso anno che ha dato al governo mano libera sulla scelta del management.

Notizia di pochi giorni fa: il ritardo di applicazione del piano di ristrutturazione del precedente direttore Gubitosi è costato alla Rai, e quindi a noi, 70 milioni di mancato risparmio.

Per modificare questa realtà è necessario agire attraverso interventi legislativi, e per fare ciò ci vuole la volontà politica perché le leggi si fanno in Parlamento, da questa realtà non possiamo prescindere. Chiediamo perciò, come sempre, a soggetti di qualsiasi provenienza culturale, ideologica e politica, che condividono in toto o in parte le nostre posizioni, di supportarci nell'estenuante lotta che da anni ci vede impegnati nella richiesta di un servizio pubblico degno di tale nome e di rivolgere uno sguardo più attento per coloro i quali anche 100 € fanno veramente la differenza.



4 chiacchiere con...

Ivano Spano

Ogni occasione è buona per parlare di televisione, ma quando incontro un autorevole professore di sociologia del calibro di Ivano Spano, allora la chiacchierata diventa entusiasmante, curiosa, diventa una sorta di lezione universitaria.

Il Professore Ivano Spano è docente di sociologia presso l'Università di Padova, è promotore e coordinatore di un Gruppo di Studio Nazionale di analisi dei Sistemi Economici Politici e culturali in un'ottica di cambiamento dell'attuale stato di cose, denominato "Democrazia Locale". Dal 2015 Presidente dell'Associazione ONF Organizzazione Nazionale Formazione in ambito socio-sanitario, Padova ed è Coordinatore della Sezione di Padova della SIMP Società Italiana di Medicina Psicosomatica.

Nel 2016 fonda e presiede l' "Associazione Internazionale di Alta Cultura e Formazione Tommaso Silvestri" Professore parliamo di questa società che si riflette sulla televisione e, a quanto si dice, in certi programmi stanno facendo vedere solo il peggio di noi italiani, è così? Risposta - certo, ci sono però alcune riflessioni da fare sul tema: innanzitutto credo che nella società occidentale e nella cultura generale, noi compresi, c'è un impoverimento generale del concetto e della realtà della società. La società nasce come evoluzione di un fatto precedente che si chiama e si chiamava comunità. Oggi quando si parla di legami sociali si parla in termini estremamente critici, ovvero di mancanza progressiva di legami sociali....mi viene in mente quando a Parigi una giovane donna a Montmartre, un quartiere frequentatissimo da molti turisti, viene violentata a mezzogiorno e nessuno si ferma. È evidente che la dimensione del legame sociale non esiste nemmeno nella memoria della persona quando succede un fatto del genere. Oggi assistiamo a un depauperamento, impoverimento sempre più significativo della perdita di legami sociali.

Ma allora vuol dire che ci sentiamo tutti un po' più soli? Risposta - tendenzialmente è così nonostante l'affollamento delle metropoli. Un grande antropologo Marc Auge li ha chiamati non luoghi come un grande supermercato o un aeroporto dove non ci rapporta più per

le relazioni tra persone ma al massimo con una macchina oppure come nei supermercati dove il riconoscimento di ognuno di noi avviene attraverso una carta di credito o un codice, non siamo più riconoscibili come persone ma come persone che transitano e lasciano dei segni. Viviamo all'interno di una cultura che ha nel capitalismo il suo fondamento in questa forma Stato che poi è forma economica, culturale, sociale, forme che non reggono più la prova della storia. Lo ha detto anche Papa Francesco di recente, più che di pensare di essere oggi in una realtà di grandi cambiamenti siamo di fatto all'interno di un cambiamento d'epoca.

Oggi si potrebbe dire che siamo passati dal reale al virtuale. Il grande sociologo Bauman scrive sulla solitudine dell'uomo globale che porta ognuno di noi a isolarsi dal contesto sociale chiudendosi a riccio. C'è bisogno allora di un maestro, di una guida che ci insegni ad uscire da questo isolamento. Visto che la televisione e il mondo intero è in una fase di trasformazione, come trasformerebbe la televisione? Che tipo di messaggio dovrebbe arrivare alla gente per essere migliore un domani e ritrovare i valori perduti?

Risposta - vorrei citare un grande sociologo del '900 Theodor Adorno il quale parlando della televisione fa un'affermazione significativa, dice che la televisione è democratica perché rende tutti dei pari ascoltatori ma li affida in maniera incontrastata allo stesso messaggio. Da qui si evince che l'informazione è monolitica e condivisa dalle diverse emittenti, non c'è quella che noi chiamavamo nel '68 la contro-informazione! Nella televisione è difficile trovare l'affermazione e la contraddizione dei fatti insieme.

Accanto a

televisione per un attimo e parlando di lei, che ha sempre mille progetti, scrive un sacco di libri, è a stretto contatto con i giovani e recentemente ha fondato questo gruppo di lavoro denominato "Democrazia Locale", cosa vuole fare da grande?

Risposta - il Presidente del Consiglio dei Ministri! Dopo avermi regalato un sorriso sulla battuta, continua: la mia posizione in questo momento è quella di dare voce a chi oggi in maniera appassionata si dedica alla nostra realtà convincendosi che c'è bisogno di un reale cambiamento. E mi rivolgo ai tanti movimenti e associazioni che in Italia operano con questi obiettivi. Personalmente sto lavorando dal 1960, sono tanti anni, una vita di lavoro nel bene e nel male, però come soggetto umano mi meriterei anche una vacanza, cioè fare altre cose incontrare altre realtà. Qual'è la metafora? Una volta c'era la naja, bisognava obbligatoriamente dedicare un tot di tempo, un anno, due anni della propria vita allo Stato. Io come soggetto umano devo dare alla società x anni di lavoro e poi dovrei essere libero di fare altre cose, magari quelle che ho sempre desiderato fin da piccolo. La metafora vuol dire che ognuno di noi dovrebbe dare alla patria x anni di lavoro, dedicare del tempo a renderci cittadini attivi dove portare avanti progetti di cambiamento.



Massimo Martire





AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

E' convocata l'Assemblea generale dei soci del CLIRT, Comitato Libera Informazione Radio Televisiva (c.f. 91004650247) presso l'hotel Viest, Via U. Scarpelli, 41, di Torri di Quartesolo (VI) in prima convocazione per il giorno venerdì 31 marzo 2017 alle ore 23,00 e, non raggiungendo il quorum costitutivo previsto dall'art. 9 dello statuto sociale, in seconda convocazione il giorno

Sabato 01 aprile 2016 alle ore 9,30

per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente dell'Assemblea.
2. Relazione morale e finanziaria per l'esercizio 2016.
3. Approvazione dei rendiconti consuntivo per l'esercizio 2016 e di previsione per l'anno 2017.
4. Relazione del Revisore dei Conti al rendiconto consuntivo per l'esercizio 2016.
5. Esame delle novità legislative sul pagamento del canone radio televisivo.
6. Elezione del Revisore dei Conti per il Triennio 2017-2020.
7. Elezione dei componenti del Consiglio Direttivo del CLIRT per il triennio 2017-2020.

Ai sensi dell'art 8 comma 1 dello Statuto possono partecipare al voto esclusivamente i soci in regola con il pagamento della quota associativa alla data della delibera del consiglio direttivo che ha disposto la convocazione dell'assemblea ossia alla data del 08/02/2017. Preghiamo i partecipanti di presentarsi muniti di tessera regolarmente timbrata o di ricevuta del bollettino postale del versamento della quota associativa.

E' ammessa la partecipazione al voto per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e per l'elezione del Revisore dei Conti per il Triennio 2017-2020 anche di soci in rappresentanza di altri soci non presenti, purché muniti di delega di voto rilasciata esclusivamente secondo le modalità previste e regolate dal regolamento elettorale. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Elettorale approvato dall'Assemblea del 23.4.2016 le deleghe di voto, a pena di nullità, potranno essere rilasciate solo su modulo predisposto ed approvato dal Consiglio Direttivo contestualmente alla delibera con cui viene convocata l'Assemblea, dovranno contenere l'indicazione sia del nome del delegante che del delegato ed essere debitamente sottoscritte dal delegante. La sottoscrizione dovrà essere autenticata dal Presidente o, eventualmente, da quei membri del Consiglio Direttivo o terzi, espressamente ed individualmente delegati dal Presidente, ossia il Consigliere Flavio Spagnolo e l'Avv. Torquato Tasso, e dovrà essere apposta alla loro presenza. Ciascun socio potrà rappresentare sino ad un massimo di tre soci. Le deleghe autenticate come disposto dal secondo comma dell'articolo 3 del Regolamento Elettorale devono essere depositate presso le sedi del CLIRT di Marostica (VI), Via Tiziano, 5 e di Torri di Quartesolo (VI), Via Brescia, 33 entro e non oltre sette giorni liberi precedenti l'Assemblea in prima convocazione o consegnate ai soggetti delegati ossia il Consigliere Flavio Spagnolo e l'Avv. Torquato Tasso, in questo caso entro e non oltre dieci giorni liberi precedenti l'Assemblea in prima convocazione. Il modulo per la delega è reperibile presso le sedi del CLIRT di Marostica (VI), Via Tiziano, 5 e di Torri di Quartesolo (VI), Via Brescia, 33 ed è comunque scaricabile dal sito internet dell'Associazione www.clirt.it.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione delle candidature, si rimanda al Regolamento Elettorale pubblicato nel sito dell'Associazione www.clirt.it.

Marostica lì, 8 febbraio 2017

Il Presidente
Agerde Gino



Segue dalla prima pagina

Per ottenere i vantaggi proposti dal CLIRT sarà necessario e sufficiente che solo una persona della famiglia sia socio attivo cioè abbia regolarizzato il tesseramento.

Il socio dovrà chiamare, a partire dal **1° marzo 2017**, il n° **377 1077113** tutti i giorni dalle **09,00 alle 12,00** e fornire i seguenti dati:

◆ **Nome e cognome del socio e numero di tessera**

◆ **Nome e cognome delle persone che intendono fare la dichiarazione**

◆ **Numero di telefono**

◆ **Città/paese e Provincia di residenza**



NUOVO PARTNER DEL



Il **CLIRT** si occuperà di inoltrare i dati al CAF CISL che, attraverso la sua organizzazione, provvederà a richiamare il socio CLIRT per fissare gli appuntamenti nella più vicina sede o recapito CISL. Gli operatori del CAF CISL saranno provvisti dell'elenco fornito dal CLIRT e su richiesta del socio e di un suo familiare presente nell'elenco applicheranno lo sconto concordato, pertanto consigliamo di recarsi all'appuntamento concordato con il CAF CISL di zona, muniti del presente giornalino.



Parliamo di energia

ANTENORE ENERGIA
luce e gas a misura d'uomo



L'ENERGIA È UNA COSA SERIA.

Antenore nasce per essere semplice, chiara, comprensibile.
Poche proposte, facili da capire e veloci da attuare.

Richiedete subito una verifica, un preventivo o anche solo un confronto.
L'energia del leone è calma e affidabile.

PARLIAMO DI ENERGIA. PARLIAMO DI ANTENORE.

📍 **PUNTI ENERGIA ANTENORE**

• **RUBANO (PD)**
via della Provvidenza, 63
tel 049 630466 – fax 049 635289

• **LIMENA (PD)**
via del Santo, 54
tel 049 768792 – fax 049 8843294

• **PADOVA (PD)**
via del Vescovado, 10
tel 049 652535 – fax 049 8360967

CLIRT

SEI NOSTRO SOCIO?

HAI FATTO LA DISDETTA?

HAI I REQUISITI NECESSARI?

**PUOI NON PAGARE
IL CANONE**

Informati rivolgendoti presso i nostri uffici sotto indicati
o i recapiti del Veneto che troverai nel nostro sito
www.clirt.it alla voce contatti.

Marostica

Tutte le mattine 8.30/12.30

Pomeriggi LUN. MERC. VEN. dalle 14.30/18.30

Torri di Quartesolo

Tutti i pomeriggi dalle 14.30/18.30

Sabato mattina Marostica e Torri 9.00/12.00